

# PARLAMENTO EUROPEO

1999



2004

*Documento di seduta*

3 luglio 2002

B5-0405/2002 }

B5-0423/2002 }

RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 50, paragrafo 5, del regolamento da

- Teresa Almeida Garrett, Charles Tannock, Anne-Karin Glase, Konrad K. Schwaiger, a nome del gruppo PPE-DE
- José María Mendiluce Pereiro, Carlos Lage, Joan Colom i Naval, Rosa M. Díez González, Margrietus J. van den Berg, a nome del gruppo PSE
- Bob van den Bos, a nome del gruppo ELDR
- Marie Anne Isler Béguin, Yasmine Boudjenah, Luisa Morgantini, a nome del gruppo GUE/NGL
- José Ribeiro e Castro, Luís Queiró, a nome del gruppo UEN

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi

- PPE-DE, PSE, ELDR, Verts/ALE, GUE/NGL (B5-0405/2002),
- UEN (B5-0423/2002),

sull'Angola

## Risoluzione del Parlamento europeo sull'Angola

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione in Angola,
  - vista la risoluzione sulla situazione in Africa australe, segnatamente la sezione dedicata all'Angola, approvata dall'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE il 21 marzo 2002,
  - viste le recenti dichiarazioni sull'Angola del Consiglio e della Commissione, segnatamente la nuova posizione comune del 25 giugno 2002,
  - visti gli appelli di aiuto umanitario rivolti alla comunità internazionale sia dal governo angolano, sia dalle forze politiche angolane, dalla società civile, dal COIEPA e da ONG internazionali operanti in loco,
  - vista la missione effettuata dalla sua commissione per lo sviluppo dal 21 al 25 giugno, in particolare a Huambo, al centro nutrizionale di *Médecins Sans Frontières* a Bailundo e nel campo di raggruppamento dei sostenitori dell'Unita di Chileta I,
- A. considerando che la comunità internazionale e specialmente l'Unione europea devono considerare prioritario l'aiuto necessario all'Angola per affrontare la grave situazione umanitaria esistente e che la fine delle ostilità ha rivelato l'ampiezza del disastro umanitario, in particolare nelle zone di guerriglia in cui le organizzazioni umanitarie non avevano accesso,
- B. considerando che detta situazione d'urgenza aggrava ulteriormente un quadro globale già prima precario a causa di trent'anni di guerra, che hanno provocato la fuga di un terzo della popolazione, ovvero da 4 a 5 milioni di sfollati all'interno e 500.000 rifugiati nei paesi limitrofi,
- C. considerando il numero molto elevato di bambini esposti a pericoli molteplici - per esempio 162.000 bambini su 256.000 persone concentrate solo nei campi di raggruppamento dell'Unita - costituiscono infatti il gruppo più vulnerabile alle sofferenze, al freddo notturno e alla malnutrizione e nel contempo sono anche il gruppo in cui si registra il tasso più elevato di mortalità,
- D. considerando che il processo di raggruppamento di sostenitori dell'Unita e delle loro famiglie ha superato per ampiezza tutte le previsioni dei responsabili dell'Unita, del governo, degli osservatori e delle organizzazioni umanitarie,
- E. considerando che il successo della distribuzione dell'aiuto umanitario può essere determinante per il consolidamento della stabilità,
- F. considerando che tra gli angolani ancora rifugiati nei paesi limitrofi si sta profilando un movimento per il rimpatrio,

### **Consolidamento della pace**

RC\473531IT.doc

PE 319.840}  
PE 319.859} RC1

- G. considerando il consolidamento della pace sulla base del protocollo di Lusaka del 20 novembre 1994 e del memorandum firmato tra i capi militari delle forze armate angolane e dell'Unita il 4 aprile 2002 a Luanda,
- H. considerando che tutti i responsabili governativi, delle forze armate angolane e dell'Unita, nonché gli osservatori interni ed esterni sottolineano il carattere irreversibile della pace conseguita il 4 aprile, come confermato sul campo dall'assenza di incidenti militari negli ultimi quattro mesi e dal raggruppamento completo dei sostenitori dell'Unita,
- I. considerando che il consolidamento duraturo della pace e della democrazia in Angola, dopo tanti anni di conflitto armato, può trasformare il paese in un fattore fondamentale di stabilità nell'Africa centrale e australe,
- J. considerando che le armi restituite sono poche rispetto al numero di combattenti dell'Unita che si sono concentrati nei campi di raggruppamento,
- K. considerando che il consolidamento della pace in Angola dipende anche dal pieno consolidamento e dalla normalizzazione di istituzioni democratiche, libere e pluralistiche, dal rispetto dei diritti dell'uomo, dal corretto funzionamento dello Stato e dalla giustizia sociale,

#### **Consolidamento della democrazia**

- L. considerando che la pace, la riconciliazione e la democrazia in Angola devono coinvolgere tutti gli angolani nelle varie articolazioni interne, ossia è un processo di dialogo che comprende tutti i partiti politici (soprattutto quelli con rappresentanza parlamentare), la società civile, le autorità tradizionali, la Chiesa cattolica e le altre confessioni religiose,
- M. considerando che l'organizzazione di elezioni democratiche richiede la libera circolazione nell'intero paese, con previo censimento e localizzazione degli sfollati a causa della guerra,
- N. considerando che la pace consente di riportare alla normalità la vita delle istituzioni, di approfondire e completare il passaggio del paese a una democrazia piena e intera e che elezioni giuste presuppongono un accesso equo ai mezzi di espressione,
- O. considerando che la democrazia ha bisogno di partiti politici indipendenti e che spetta solo all'Unita decidere i propri legittimi responsabili,
- P. considerando la legge angolana sul finanziamento dei partiti politici rappresentati nel parlamento,
- Q. considerando l'importanza dell'indipendenza del sistema giudiziario, compresi i massimi livelli, per il buon funzionamento della democrazia,
- R. considerando le discussioni del parlamento angolano sull'elaborazione di una nuova costituzione,

#### **Consolidamento dell'economia e riorganizzazione sociale**

- S. considerando che nel periodo dal 1985 al 2000 l'Unione europea ha erogato 790 milioni di euro (di cui il 60% per l'aiuto umanitario) e che la Commissione il 29 maggio 2002 ha deciso

un pacchetto finanziario di 125 milioni di euro, di cui 10 per le azioni umanitarie d'urgenza, 32 per la sicurezza alimentare e 83 per lo sminamento e la ricostruzione,

- T. considerando che secondo gli indicatori noti il 50% della popolazione angolana vive in una situazione di estrema povertà (meno di 1 USD al giorno) e che attualmente un numero stimato tra 1 e 2 milioni di angolani dipende del tutto dall'aiuto internazionale per sopravvivere,
  - U. considerando l'importanza di passare quanto prima dall'urgenza umanitaria alle azioni a favore dello sviluppo del paese,
  - V. considerando che 80.000 sostenitori dell'Unita si trovano oggi nei campi di raggruppamento che il 20 luglio saranno smobilitati e non saranno integrati nelle forze armate angolane e quindi che è essenziale utilizzare al meglio le loro competenze, dato che il reinserimento sociale di questi uomini usi al combattimento è essenziale per la sicurezza interna del paese,
  - W. considerando che la risistemazione definitiva delle popolazioni sfollate dalla guerra può comportare nuovi movimenti massicci di popolazione in un processo inevitabilmente lento, oneroso e complesso, che deve avvenire sulla base di una scelta personale assolutamente volontaria,
  - X. considerando che nel corso della guerra sono state distrutte infrastrutture (strade, ponti, ferrovie, ...), scuole e centri sanitari,
  - Y. considerando l'importanza delle attese del popolo angolano,
  - Z. considerando che in Angola la produzione di petrolio è stimata a un milione di barili al giorno e che il paese è il quarto produttore mondiale di diamanti, senza contare le altre grandi ricchezze che il paese può sfruttare se avanza la normalizzazione del sistema produttivo e il potenziamento e la diversificazione del tessuto imprenditoriale,
1. riconosce il carattere prioritario da riservare al caso dell'Angola sia per la dimensione umanitaria della sfida, sia per la rilevanza politica della pace conseguita al termine di tanti anni di conflitto disastroso; invita la Commissione e il Consiglio a operare in conformità di tale priorità e sollecita gli Stati membri a riconoscere che l'Angola democratica e pacifica rappresenta un importante fattore di stabilità e sviluppo in Africa e nel mondo intero;
  2. sollecita tutte le autorità e gli organismi competenti a livello nazionale e internazionale, una volta superata la sorpresa iniziale per il ritmo di pacificazione in Angola e per la dimensione umana dei nuovi problemi rilevati, a prestare senza ulteriori indugi l'aiuto umanitario indispensabile per salvare le vite in pericolo;
  3. chiede al programma alimentare mondiale di accelerare e intensificare la distribuzione di viveri e di prolungarla almeno fino al prossimo raccolto;
  4. sollecita l'Alto commissariato dell'ONU per i rifugiati (UNHCR) ad assumere pienamente il suo ruolo di protezione dei rifugiati, in particolare al momento del loro ritorno nei villaggi di origine;

5. chiede alla Commissione e alla comunità internazionale di fornire prima della fine della stagione secca, a tutti coloro che desiderano lavorare la terra, indipendentemente dal loro schieramento politico in passato, le sementi e gli attrezzi per arare indispensabili alla ripresa dell'attività agricola, in modo da consentire alla popolazione di dipendere meno dall'aiuto alimentare umanitario;
6. invita la Commissione, il Consiglio e le Nazioni Unite a intensificare i programmi di sminamento, in modo da rendere più sicura la libera circolazione e la ripresa delle attività agricole nelle zone più colpite dai combattimenti;
7. chiede alla Commissione di intensificare i programmi a favore dell'istruzione, della formazione e della sanità;
8. sostiene la domanda del governo angolano di organizzare una conferenza dei donatori per l'aiuto umanitario e la ricostruzione dell'Angola;
9. invita il governo angolano e i suoi interlocutori industriali e commerciali a istituire meccanismi trasparenti e responsabili per la gestione delle risorse naturali dell'Angola, in particolare per lo sfruttamento del petrolio e dei diamanti, cosicché i relativi redditi siano destinati alla lotta contro la povertà e al finanziamento dello sviluppo globale, sostenibile, equo e duraturo;
10. si rallegra con il Presidente della Repubblica, con il governo e con le forze armate, nonché con i militari e la commissione di gestione dell'Unita, per i notevoli passi compiuti con l'adozione del memorandum d'intesa e per quelli successivi; esprime la convinzione che il clima di intesa positiva continuerà in modo altrettanto positivo nella prossima fase politica, in uno spirito di apertura, di reciproco rispetto, di buona fede e di consapevolezza delle responsabilità essenziali;
11. si rallegra del fatto che tutti gli interlocutori insistano sul carattere definitivo e irreversibile del cessate il fuoco;
12. esprime la propria inquietudine perché nel paese le armi continuano a circolare, specialmente tra i civili;
13. chiede alla Commissione europea di prevedere nei suoi programmi di aiuto all'Angola la partecipazione della società civile e religiosa al processo di riconciliazione nazionale, nonché ai programmi di formazione civica nel quadro del consolidamento della democrazia; esige che la Commissione rafforzi rapidamente il personale della sua delegazione a Luanda, con strutture proporzionate agli importi e alla tipologia degli aiuti, in modo da assicurare un efficace accompagnamento dell'applicazione, data la grande diversità e complessità;
14. chiede alla Commissione di apportare tutto l'aiuto necessario all'anagrafe civile, al censimento della popolazione e alla preparazione di elenchi elettorali affidabili;
15. dichiara la volontà di contribuire al rafforzamento di tutti i fattori di fiducia, di solidarietà e di normalizzazione nella società angolana e nel funzionamento dello Stato; sottolinea che la fiducia della comunità internazionale e la sua disponibilità a dare aiuto aumenteranno in misura direttamente proporzionale alla trasparenza nella gestione delle risorse, al pluralismo e al rigore dei meccanismi di accompagnamento e del dibattito interno, alla garanzia di

sicurezza delle persone e dei beni, al rispetto della legalità e al pieno funzionamento delle istituzioni nel quadro dei principi di uno Stato di diritto;

16. prende atto con compiacimento dei progressi già conseguiti nell'elaborazione della nuova costituzione;
17. si rallegra dei progetti di decentramento e insiste sull'importanza del pluralismo di pensiero, di espressione e di organizzazione;
18. si rallegra dell'impegno di organizzare il prima possibile elezioni libere e pluraliste, a livello legislativo, comunale e presidenziale;
19. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, all'Assemblea parlamentare paritetica ACP-UE e al governo dell'Angola.